

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

8° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 30 GIUGNO 1992

INDICE

Commissioni permanenti

6 ^a - Finanze e tesoro	<i>Pag.</i>	3
10 ^a - Industria	»	5

FINANZE E TESORO (6^a)

MARTEDÌ 30 GIUGNO 1992

2^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*
FAVILLA*La seduta inizia alle ore 17,10.*

SULLE DIMISSIONI DEL SENATORE REVIGLIO DA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE FINANZE E TESORO
(A 8, C 6^a, 1^o)

Il Presidente FAVILLA comunica che è pervenuta una lettera con la quale il senatore Reviglio rassegna le dimissioni da Presidente della Commissione finanze e tesoro, essendo stato chiamato, come Ministro del bilancio, a far parte del nuovo Governo.

La Commissione prende atto.

IN SEDE REFERENTE

Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1992, n. 298, recante disposizioni concernenti l'estinzione dei crediti di imposta e la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, agevolazioni tributarie per incentivare l'abbattimento delle emissioni inquinanti l'atmosfera, la gestione del gioco del lotto, nonché altre disposizioni tributarie e finanziarie (278)
(Rinvio dell'esame)

Il Presidente FAVILLA comunica che è pervenuta la richiesta del Gruppo PDS di rinviare l'esame del disegno di legge in titolo, in quanto concomitante con un riunione congiunta dei Gruppi PDS della Camera e del Senato, attualmente in corso. Personalmente avrebbe ritenuto utile l'avvio, nella seduta odierna, dell'esame del provvedimento, ma intende altresì tenere nella giusta considerazione le esigenze dei senatori del Gruppo PDS. Chiede pertanto ai membri della Commissione di pronunciarsi sulla proposta di rinvio.

Il senatore LONDEI insiste sull'opportunità di rinviare l'esame del provvedimento.

Il senatore FERRARA Vito concorda con tale richiesta, anche in considerazione della ristrettezza dei tempi a disposizione prima dell'inizio della seduta dell'Assemblea.

Non essendovi interventi in senso contrario, il presidente FAVILLA avverte quindi che l'esame è rinviato e propone che la Commissione torni a riunirsi giovedì pomeriggio dopo la conclusione del dibattito sulla fiducia al Governo, essendo vietata - a seguito delle deliberazioni della Conferenza dei Capigruppo - l'attività delle Commissioni permanenti nel corso del dibattito sulla fiducia stessa.

Concorda la Commissione

SULLA COSTITUZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PARERI

(A 7, C 6^a, 1^o)

Il presidente FAVILLA, nel ricordare che occorre provvedere alla costituzione della Sottocommissione pareri, invita i Gruppi a far pervenire al più presto le designazioni dei propri rappresentanti in seno al predetto organo.

La Commissione prende atto.

SCONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente FAVILLA avverte che le sedute già fissate per domani, mercoledì 1^o luglio, alle ore 9,30 e 16 e per giovedì 2 luglio, alle ore 9,30, non avranno più luogo, in quanto concomitanti con il dibattito sulla fiducia al nuovo Governo.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente FAVILLA comunica che la Commissione è convocata giovedì 2 luglio alle ore 16, con all'ordine del giorno l'esame del disegno di legge n. 278 di conversione del decreto-legge 26 maggio 1992 n. 298 in materia fiscale.

La seduta termina alle ore 17,20.

INDUSTRIA (10ª)

MARTEDÌ 30 GIUGNO 1992

2ª Seduta*Presidenza del Presidente*
DE COSMO*La seduta inizia alle ore 17.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**
(A 7, C 10ª, 1º)

Il presidente DE COSMO rivolge un indirizzo di saluto alla Commissione: ringrazia per la fiducia accordatagli e, auspicando l'affermazione di un clima collaborativo fra i Gruppi, sottolinea la centralità dell'istituzione parlamentare. Si sofferma quindi su talune delle questioni più significative afferenti le materie di competenza della Commissione industria: l'integrazione del mercato comunitario e la diffusione di preoccupanti fenomeni di crisi industriale, infatti, impongono di avviare un intenso lavoro legislativo e conoscitivo. Al riguardo, dopo aver rammentato gli importanti risultati conseguiti nella Xª legislatura, osserva che i vincoli comunitari e la stessa dinamica economica inducono a riformulare l'intervento pubblico in economia abbandonando le politiche di carattere meramente difensivo o di aiuto per promuovere nuove opportunità di sviluppo. Segnala, inoltre, alcuni temi meritevoli di particolare attenzione: la realizzazione di infrastrutture moderne e diffuse nelle aree industriali, la riconsiderazione di talune forme di credito agevolato, i nuovi processi di ristrutturazione industriale, lo sviluppo di un ricco e articolato tessuto di piccole e medie imprese che si integri con le grandi unità produttive. Auspica, infine, che la Commissione industria del Senato svolga un proficuo lavoro.

Il Presidente, quindi, invita i Gruppi a designare i propri rappresentanti nell'Ufficio di Presidenza e nella Sottocommissione per i pareri. Preannuncia inoltre che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, sarà convocato per giovedì 2 luglio al termine dei lavori dell'Assemblea. In tale sede sarà concordato il calendario dei lavori della Commissione, a partire da alcune questioni già sollevate da taluni Gruppi. Dà conto, al riguardo, di una lettera inviategli dai senatori Galdelli e Manna, del Gruppo di Rifondazione comunista, concernente le crisi produttive nelle miniere sarde e nel

Gruppo Fiat. Ritiene, quanto alla crisi mineraria in Sardegna, che l'Ufficio di Presidenza della Commissione debba valutare l'opportunità di inviare una propria delegazione nelle aree interessate nonché di acquisire l'orientamento del Governo in proposito. Comunica, inoltre, che nella qualità di Presidente della Commissione egli ha recentemente ricevuto una delegazione di minatori provenienti dalle unità estrattive di cui si tratta. Dà conto, al riguardo, di un documento che gli è stato consegnato in tale occasione. Prospetta, infine, l'opportunità di esaminare le questioni connesse alla crisi della compagnia di assicurazioni Tirrena prevedendo eventualmente una audizione del presidente dell'ISVAP.

(R 029, C 10ª, 1º)

Il senatore CICCHITTO ritiene opportuno adottare un metodo di lavoro uniforme circa le crisi produttive e aziendali che in modo presumibilmente ricorrente saranno poste all'attenzione del Parlamento.

Conviene il presidente DE COSMO.

Il senatore TURINI prospetta l'opportunità di integrare l'esame della situazione mineraria in Sardegna con la considerazione della crisi che interessa lo stesso settore nell'area maremmana.

Il senatore CHERCHI esprime, a nome del Gruppo PDS, un augurio di buon lavoro al presidente De Cosmo, apprezzando le considerazioni che egli ha dedicato al ruolo del Parlamento. Condivide, infine, la proposta di investire l'Ufficio di Presidenza dei più gravi casi di crisi industriale attualmente in corso.

Il senatore GALDELLI prospetta l'opportunità di programmare una serie di audizioni delle parti interessate alla crisi mineraria in Sardegna.

Il presidente DE COSMO fornisce al riguardo precisazioni di ordine procedurale.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva 87/217/CEE, concernente la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto.

(Parere al Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 1990, n. 428; rinvio dell'esame)

(R 144 0 03, C 10ª, 1º)

Il relatore CITARISTI segnala che la omologa Commissione della Camera dei deputati ha appena deliberato di rinviare l'espressione del parere sullo schema di decreto legislativo in titolo. Considerato che il termine per l'attuazione della delega scade oggi, propone alla Commissione di considerare l'opportunità di un rinvio. Ritiene, comunque, che il provvedimento in esame sia complessivamente apprezzabile.

Il presidente DE COSMO si associa alle valutazioni di ordine

Il senatore MANNA ritiene che il contenuto della direttiva comunitaria di cui si tratta esige una applicazione più puntuale e rigorosa di quella prospettata nello schema di decreto in esame. Si associa comunque alla proposta di rinvio.

Il senatore GIANOTTI osserva che lo schema di decreto non tiene in alcun conto il contenuto della legge n. 257 del 1992, che reca la disciplina organica della materia: in particolare non risulta rispettato il principio della progressiva, completa cessazione dell'impiego dell'amianto. Occorre, pertanto, che il Governo riconsideri la normativa in questione, e che sia rinviato l'esame dello schema di decreto.

Il senatore PIZZO osserva che le determinazioni adottate dall'omologa Commissione della Camera dei deputati e la scadenza del termine per l'attuazione della delega rendono necessario rinviare l'esame del provvedimento.

La Commissione, infine, conviene di rinviare l'esame dello schema di decreto in titolo.

IN SEDE CONSULTIVA

Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1992, n. 298, recante disposizioni concernenti l'estinzione dei crediti di imposta e la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, agevolazioni tributarie per incentivare l'abbattimento delle emissioni inquinanti l'atmosfera, la gestione del gioco del lotto, nonchè altre disposizioni tributarie e finanziarie (278)

(Parere alla 6^a Commissione; esame e rinvio)

Il relatore MONTINI riferisce sul disegno di legge in titolo, soffermandosi sulle disposizioni rilevanti per le materie di competenza della Commissione industria. In particolare, si tratta di norme recanti agevolazioni fiscali per le imprese che si trovino in credito d'imposta, per le attività di intermediazione internazionale svolte dalle agenzie di viaggio, per gli espositori esteri impegnati nella manifestazione «Colombo 1992», per la diffusione di carburanti e autoveicoli a ridotto impatto ambientale nonchè per i gestori di impianti di distribuzione di carburante con modesta attività erogatoria. Segnala, inoltre, una disposizione relativa al riordino del servizio del gioco del lotto che ha sollevato obiezioni critiche da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Il senatore CHERCHI ritiene opportuna la presenza di un rappresentante del Governo nel seguito dell'esame del disegno di legge in titolo.

Il presidente DE COSMO, infine, propone di rinviare il seguito dell'esame a causa dell'imminente inizio della seduta di Assemblea.

Conviene unanime la Commissione.

La seduta termina alle ore 17,55.

